

ATTO DD 1489/A1419A/2020

DEL 01/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: DGR n. 21-807 del 15.10.2010 “Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l’interruzione volontaria di gravidanza” e s.m.i. Aggiornamento delle modalità di formazione ed aggiornamento elenchi presso le ASL delle organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno-infantile e relativa modulistica.

Premesso che

con DGR n. 21-807 del 15.10.2010 è stato approvato il “Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l’interruzione volontaria di gravidanza”, di cui all’Allegato A, parte integrante della suddetta deliberazione;

dato atto che tale protocollo, allo scopo di favorire la messa in campo di azioni ed interventi coordinati per il sostegno alla maternità difficile per ragioni economiche e sociali, prevede che ciascuna ASL Piemontese istituisca l’elenco delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, con le quali attivare collaborazioni a fronte della possibilità, prevista dalla L. 194/78, “che i consultori, sulla base di appositi regolamenti o convenzioni si avvalgano, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita (art. 2, c.1, lettera d);

avverso la predetta Deliberazione, le Associazioni Casa delle Donne e ACTIVA DONNA hanno proposto ricorso avanti il T.A.R. Piemonte e che il Giudice Amministrativo con sentenza n. 793 del 15.7.2011, respingendo tutti gli altri motivi di ricorso, ha accolto il ricorso annullando il protocollo approvato con D.G.R. n. 21-807 del 15.10.2010 limitatamente alla “*parte in cui prevede tra i requisiti soggettivi minimi che devono essere posseduti dagli enti no profit per essere iscritti negli elenchi dell’Asl la presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento*”;

nell’intento di dare esecuzione alla sentenza citata, la Giunta Regionale, con DGR 1-2331 del 19-07-2011, ha modificato ed integrato i requisiti minimi e i requisiti soggettivi necessari per l’iscrizione agli elenchi presso le Asl delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile;

anche avverso tale ultima deliberazione della Giunta Regionale, l'Associazione Casa delle Donne unitamente ad altri soggetti ha proposto nuovamente ricorso al T.A.R. Piemonte;

il Tar. Piemonte sez. II con sentenza n. 201/2012 del 9.2.2012 ha respinto il predetto ricorso dichiarandolo inammissibile;

entrambe le sentenze del T.A.R. Piemonte citate sono passate in giudicato;

rilevato che la DGR. n. 21-807 del 15.10.2010 dava mandato alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto di tale deliberazione, ivi compresi quelli connessi alla relativa modulistica per l'iscrizione agli elenchi presso le Asl delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed alle modalità di aggiornamento dell'elenco sulla base dei requisiti soggettivi e tecnico organizzativi previsti nel protocollo;

Con DD n. 144 del 13.7.2012, si provvedeva a dare attuazione agli indirizzi stabiliti con la D.G.R. n. 21-807 del 15.10.2010, approvando le modalità per la formazione degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile e delle modalità di iscrizione ed aggiornamento degli elenchi stessi e la relativa modulistica;

dato atto che a seguito dell'iscrizione, le ASL sono tenute a verificare il possesso dei necessari requisiti di professionalità del personale che gli enti no-profit si impegnano a mettere a disposizione per la durata di eventuali convenzioni di collaborazione con le stesse ASL, prima di procedere all'eventuale stipula delle convenzioni stesse (DGR n. 21-807 del 15.10.2010);

dato atto che, a seguito dell'adozione della determinazione sopra richiamata, nell'anno 2013 è stato formato a livello regionale un primo elenco di associazioni, che tuttavia non è stato successivamente aggiornato in modo sistematico;

ritenuto di aggiornare, pertanto le modalità di formazione ed aggiornamento dei suddetti elenchi, in modo da definire e mettere a disposizione delle ASL un percorso rinnovato, nella modulistica e nelle scadenze indicate, nonché nei riferimenti relativi ai registri regionali ed all'attivando registro unico del terzo settore, che a regime sostituirà i registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per la predisposizione e l'aggiornamento annuale delle associazioni in possesso dei requisiti per poter concludere, nell'ambito delle attività di competenza, apposite convenzioni di collaborazione con la finalità del sostegno alle donne ed alla famiglia;

ribadito che nelle convenzioni di cui alla DGR n. 21-807 del 15.10.2010, devono essere rispettate le disposizioni di cui al GDPR 2016/679.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'Art. 17 legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la legge 22 maggio 1978 n. 194;
- la Sentenza del TAR Piemonte II Sezione, depositata in data 15.7.2011;
- la Sentenza del TAR Piemonte II Sezione, depositata in data 09.02.2012;
- la DGR n. 21-807 del 15.10.2010;
- la DGR n. 1-2331 del 19.7.2011;
- la DD n. 144 del 2012;

DETERMINA

-di approvare le nuove “Modalità per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

-di approvare la modulistica di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziale della presente determinazione:

-Allegato B “Schema di domanda di iscrizione agli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile all’elenco regionale”,

-Allegato C, “Autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti”;

-di dare atto che la presente determinazione aggiorna e sostituisce gli allegati di cui alla DD n. 144 del 13.7.2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e
giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Definizione delle modalità per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile.

A) Presentazione domanda d'iscrizione

Possono presentare domanda per l'iscrizione agli elenchi presso le ASL le organizzazioni di volontariato e le associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, iscritte in uno degli appositi registri regionali (registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006) o nell'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, che documentino il possesso dei seguenti:

1) Requisiti soggettivi

- Nelle more della piena operatività del registro Unico del terzo Settore, iscrizione in uno degli appositi registri regionali (registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006) o nell'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento e/o di attività specifiche che riguardino il sostegno alla maternità e alla tutela del neonato: in assenza del presente requisito soggettivo, è sufficiente il possesso di un'esperienza almeno biennale nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia come documentata da sintetica relazione;
- operatività effettiva sul territorio piemontese;
- esclusione di qualsiasi attività lucrativa.

2) Requisiti tecnico organizzativi

- Essere operativi da almeno 2 anni;
- avere maturato esperienza nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia;
- garantire la messa a disposizione di personale qualificato (psicologici, assistenti sociali, educatori professionali) anche in regime di reperibilità;
- garantire l'accessibilità al servizio per almeno 3 giorni alla settimana, anche attraverso l'impiego di volontari;
- disporre di una sede operativa che presenti uno spazio di accoglienza, che garantisca la privacy dell'utente, dotata di telefono e collegamento internet.

Le organizzazioni che intendono iscriversi agli elenchi presso le ASL, dovranno presentare domanda al Direttore Generale dell'ASL di riferimento entro e non oltre il 1° febbraio 2021, secondo lo schema di domanda di cui all'Allegato B.

Le domande dovranno essere presentate dal legale rappresentante dell'Organizzazione presso l'ASL di riferimento territoriale, individuata sulla base della sede operativa dell'Organizzazione; qualora l'Organizzazione abbia più sedi operative aventi i requisiti di cui al punto A2), è possibile richiedere l'iscrizione agli elenchi per un massimo di tre ASL.

A decorrere dal 2021, dopo la prima scadenza del 1° febbraio, le organizzazioni dovranno presentare la domanda di iscrizione entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno: tale elenco sarà aggiornato annualmente, entro il successivo 28 febbraio.

La verifica delle istanze pervenute e del possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione (e richiamati alla lett A) deve essere svolta dall'ASL consultando i Referenti dell'Area Consultoriale.

L'iscrizione o il diniego all'iscrizione verranno comunicati, per il primo anno, entro il 31 marzo 2021 e successivamente entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle istanze. Il termine è interrotto una sola volta qualora si renda necessario acquisire chiarimenti o supplementi di documentazione o elementi di valutazione integrativi.

L'elenco così formato, l'aggiornamento annuale e le eventuali cancellazioni, sono approvati con apposito atto formale dell'ASL competente.

Gli elenchi in tal modo formati saranno adeguatamente pubblicizzati dalle stesse ASL, nonché pubblicati sul sito web della Regione Piemonte.

La domanda per l'inserimento nell'elenco dell'ASL, predisposta sulla base del modello di cui all'allegato B, dovrà riportare altresì una relazione sull'attività svolta dall'Organizzazione nei due anni precedenti e su quella in programma per i successivi 12 mesi, secondo la traccia evidenziata ai punti 2 e 3 della stessa domanda.

B) Mantenimento dell'iscrizione nell'elenco.

Le organizzazioni che risulteranno iscritte nell'elenco presso le ASL, per mantenere l'iscrizione, entro il 31 dicembre di ogni anno, dovranno presentare all'ASL di competenza territoriale l'Autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti (Allegato C) ed una breve sintesi delle attività realizzate nell'annualità corrente.

Le organizzazioni che risulteranno iscritte negli elenchi sono tenute a comunicare all'ASL di riferimento qualsiasi variazione dello statuto, della sede legale, del legale rappresentante, nonché l'eventuale atto di scioglimento.

C) Cancellazione dall'elenco presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile.

La cancellazione dagli elenchi presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile è disposta, con provvedimento dell'ASL competente, quando non pervenga, entro il termine stabilito del 31 dicembre di ogni anno la documentazione prescritta per il mantenimento dei requisiti (Allegato C).

Gli atti che dispongono l'iscrizione, il diniego dell'iscrizione e la cancellazione dall'elenco sono notificati dall'ASL di competenza territoriale, in copia conforme all'originale, al legale rappresentante dell'organizzazione tramite posta elettronica certificata.

In base alla normativa vigente le ASL sono tenute a svolgere controlli di veridicità sulle dichiarazioni pervenute, facendo riferimento alle Amministrazioni depositarie della documentazione di iscrizione negli appositi registri regionali o nazionali (onlus e, a regime, registro unico del terzo settore).

ALLEGATO B

Domanda in carta libera

-Al Direttore Generale
ASL
Indirizzo

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'elenco presso le ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile.

Il sottoscritto COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nato a _____ prov. _____ il (gg/mm/aaaa)

residente in _____ . prov. _____

indirizzo:

codice fiscale _____ / _____

in qualità di legale rappresentante di

(specificare denominazione e regione sociale dell'ente richiedente)

data costituzione _____

CHIEDE

L'iscrizione nell'elenco presso l'ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile per l'anno.....

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e smi;

-che l'organizzazione possiede i seguenti requisiti minimi soggettivi e tecnico-organizzativi:
(barrare le caselle di interesse):

- essere iscritta in uno degli appositi registri regionali (es. registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'art. 3 LR 38/1994, registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'art. 6 LR 7/2006) oppure
- nell'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate;
- presenza nello statuto della finalità di tutela della vita fin dal concepimento e/o di attività specifiche che riguardino il sostegno alla maternità e alla tutela del neonato;
- oppure di avere un'esperienza almeno biennale nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia, come sintetizzata nella sintetica relazione di cui al punto 2.

- operare sul territorio piemontese;
- essere operativa da almeno 2 anni;
- non svolgere alcuna attività lucrativa;
- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il personale dell'organizzazione no-profit, messo a disposizione per la durata delle convenzioni di collaborazione con le ASL è in possesso dei necessari requisiti di professionalità, secondo quanto previsto dalla DGR n. 21-807 del 15.10.2010;
- è garantita l'accessibilità al servizio per almeno 3 giorni alla settimana, anche attraverso l'impiego di volontari, con i seguenti orari
- dispone di una sede operativa che presenta uno spazio di accoglienza, che garantisce la privacy dell'utente, dotata di telefono, fax e collegamento internet.

-che la presente domanda di iscrizione è stata trasmessa anche alle seguenti ASL, dove sono operative altre sedi del soggetto richiedente (specificare ASL):

.....

TIMBRO E FIRMA (*)
del Legale rappresentante del soggetto richiedente

.....,
li/...../.....

(*) firma digitale oppure firma autografa, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Organizzazioni di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Onlus iscritta all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate;
- Ad avvenuta operatività dello stesso: ODV/APS iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA

Estremi iscrizione a registri regionali (specificare tipo registro)/RUNTS o elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome:

Luogo di nascita:

Provincia:

Data di nascita (gg/mm/aaaa):

Codice Fiscale:

1.3 Sede Legale

Comune:

Provincia:

Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Stato estero:

Città estera:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Eventuale sito web

Persona di riferimento:

2. Sintetica relazione sulle attività svolte negli ultimi due anni per il sostegno alle donne e/o alla famiglia sul territorio piemontese (massimo 10.000 caratteri)

Specificare:

- a) ambito di intervento e principali interventi realizzati;
- b) territorio interessato;
- c) altri soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività ed eventuali accordi formali sottoscritti che sottendono alle collaborazioni realizzate;
- d) strutture e personale utilizzato;
- e) tipologia e numero di utenza;
- f) principali risultati raggiunti.

3. Sintetica descrizione delle attività in programma per i prossimi 12 mesi, nell'ambito del sostegno alle donne e/o alla famiglia, con riferimento al territorio ed all'ASL alla quale viene richiesto l'inserimento negli elenchi di cui alla DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e s.m.i. (massimo 6.0000 caratteri).

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 del GDPR 2016/679.

I dati personali forniti all'ASL competente saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e s.m.i.. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- 2 l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- 3 Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'ASL.....
- 4 I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- 5 i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- 6 i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO C

-Al Direttore Generale
ASL
Indirizzo

AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Onlus iscritta all'apposito elenco presso l'Agenzia delle Entrate,
- Ad avvenuta operatività dello stesso: ODV/APS iscritta al Registro Unico del Terzo Settore

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA

Estremi iscrizione a registri/albi regionali/RUNTS/elenco Onlus (specificare tipo registro)

1.1 Legale rappresentante

Il sottoscritto COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nato a _____ prov. _____ il (gg/mm/aaaa)

residente in _____ . prov. _____

indirizzo:

codice fiscale _____ /

in qualità di legale rappresentante di

(specificare denominazione e regione sociale dell'ente richiedente)

data costituzione

1.3 Sede Legale

Comune:

Provincia:

Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Stato estero:

Città estera:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Persona di riferimento:

(eventuale) Sito Web

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

Che l'Organizzazione sopra citata MANTIENE i requisiti di iscrizione nell'elenco presso l' ASL delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile, istituito ai sensi dell'atto n..... del.....

Allega:

- Sintetica relazione delle attività svolte nell'anno precedente.

...../...../.....

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.